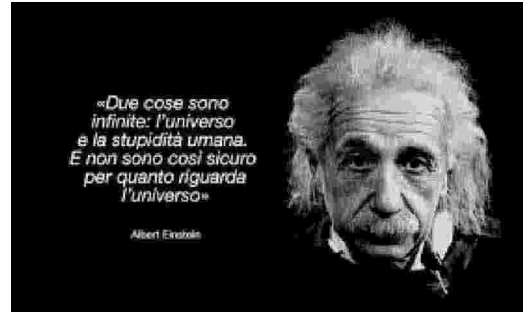


In diretta streaming sul canale youtube del Comune di Misano Adriatico l'ultimo appuntamento di Sfide, i filosofi interrogano il Nostro tempo, la pluridecennale rassegna non si ferma neppure con la pandemia.

Dopo l'Apocalisse ipotesi di una rinascita. Cosa ci ha insegnato il "professor" Coronavirus?



Franco Cardini e il senatore
Riccardo Nencini si interrogano sul modello
turbo-capitalista, non ancora collaudato e già decrepito

Ultimo appuntamento venerdì 12 marzo in diretta streaming alle ore 21.00 sul canale youtube del comune di Misano Adriatico con La Biblioteca Comunale dove da settembre ci si interroga, nell'ormai consolidato ciclo di incontri con i pensatori del Nostro secolo, sulle sfide per l'umanità del ventunesimo secolo. La domanda a cui si è tentato di dare una risposta riguarda, e non poteva essere altrimenti, la difficile e certamente unica situazione cui l'umanità è venuta a trovarsi a causa di un virus così piccolo eppure così letale. "Qual è la lezione che ci lascia questa terri-

bile pandemia?". Venerdì saranno lo storico Franco Cardini e il senatore Riccardo Nencini a tentare una risposta con una conversazione che prende il titolo dal testo scritto a quattro mani: "Dopo l'Apocalisse. Ipotesi per una rinascita" edizioni La Vela. Nulla sarà più come prima. Tutto resterà come prima". Due posizioni antitetico. E due frasi fatte, due luoghi comuni senza significato. La realtà è che il "professor" Coronavirus ci ha insegnato molte cose. Che credevamo di esser forti e praticamente invulnerabili, mentre siamo deboli e cagionevoli. Che contavamo sulla tecnica

che ci avrebbe portato a viver a lungo giovani e sani, e invece è bastato un nuovo esserino microscopico per renderci improvvisamente disorientati e isterizzati. La storia delle pandemie ci racconta tanto, ma non ci dice tutto. Oggi il progresso sta correndo in modo esponenziale, la società si evolve troppo in fretta, è utile cercar d'imparare dal passato ma è più utile ancora immaginare inediti scenari futuri. Il modello "turbo-capitalista" non ha ancora finito di collaudarsi ed è già decrepito. E noi siamo qui. Liberi e soli. Solo che libertà e solitudine in realtà non stanno affatto

bene insieme. Inventiamoci i modi per conservare la nostra libertà. Il primo di tutti è trovare il coraggio di battere la nostra solitudine. I coronavirus. Che sarà mai, in fondo? Ne abbiamo passati di mari, ne abbiamo colti di fiori. Ne abbiamo viste di epidemie, ne abbiamo affrontati di pericoli. E questo non è certo stato il peggiore. Vi sono state pandemie più crudeli, più letali. E allora, questa, che cos'ha di diverso? Per noi occidentali moderni, una sola piccolissima cosa. Che non ci era mai accaduta prima, nemmeno quando ci siamo trovati ad affrontare prove ben più dure. Que-

sta però ci ha insegnato una cosa che non sapevamo o che ci eravamo rifiutati d'imparare. Che la nostra splendida e invincibile civiltà moderna non è immortale. Che con tutta la sua potenza è anche molto fragile: un colosso dai piedi d'argilla, come quello della celebre visione. Che è esposta alla fine. E che la fine può arrivare anche sulle ali d'invisibile libellula di un esserino uscito da chissà quale laboratorio di ricerca, da chissà quale antro di apprendisti stregoni.

Franco Cardini è professore emerito di storia medievale presso l'ISUS/SNS. Ha insegnato in varie università in Europa e all'estero e collabora con alcune testate giornalistiche e con varie emittenti televisive. Si occupa principalmente di rapporti fra mondo europeo e civiltà musulmana. Per La Vela ha pubblicato "Gesù, la falce, il martello" (2017), "Neofascismo e neoantifascismo" (2018), "Homo viator. Il pellegrinaggio medievale" (con Luigi Russo, 2019), "Interviste impossibili" (2019) e "Cantico postmoderno di Natale" (2019).

Riccardo Nencini è nato in Mugello, è senatore del Psi di cui è presidente del consiglio nazionale del partito. È autore di un'opera vasta e differenziata, sia saggistica che narrativa. Ha vinto il Premio Selezione Bancarella Sport 1999 con "Il giallo e il rosa" (Giunti) ed è stato finalista del Premio Acqui Storia 2010 con "L'imperfetto assoluto" (Pagliai) e del Premio Acqui Ambiente 2019 con "La bellezza" (Pagliai). Ha pubblicato "Morirò in piedi" (Polistampa, 2007) e "Il fuoco dentro" (Pagliai, 2016), in omaggio a Oriana Fallaci. Ha ricevuto il Premio Internazionale Il Molinello per aver ideato il "Dizionario della Libertà".

